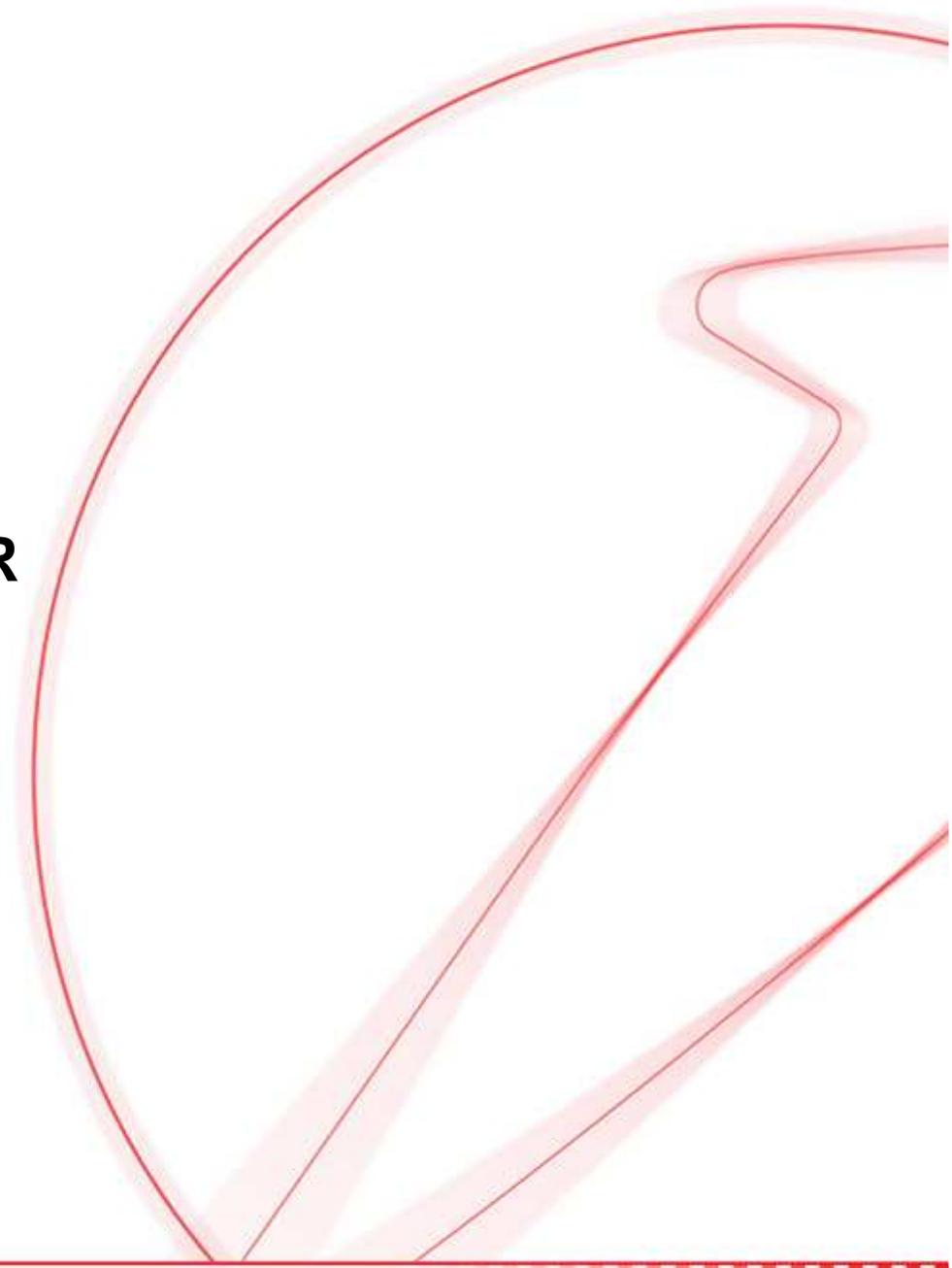


Metodologie per il calcolo del VaR

Esercitazioni

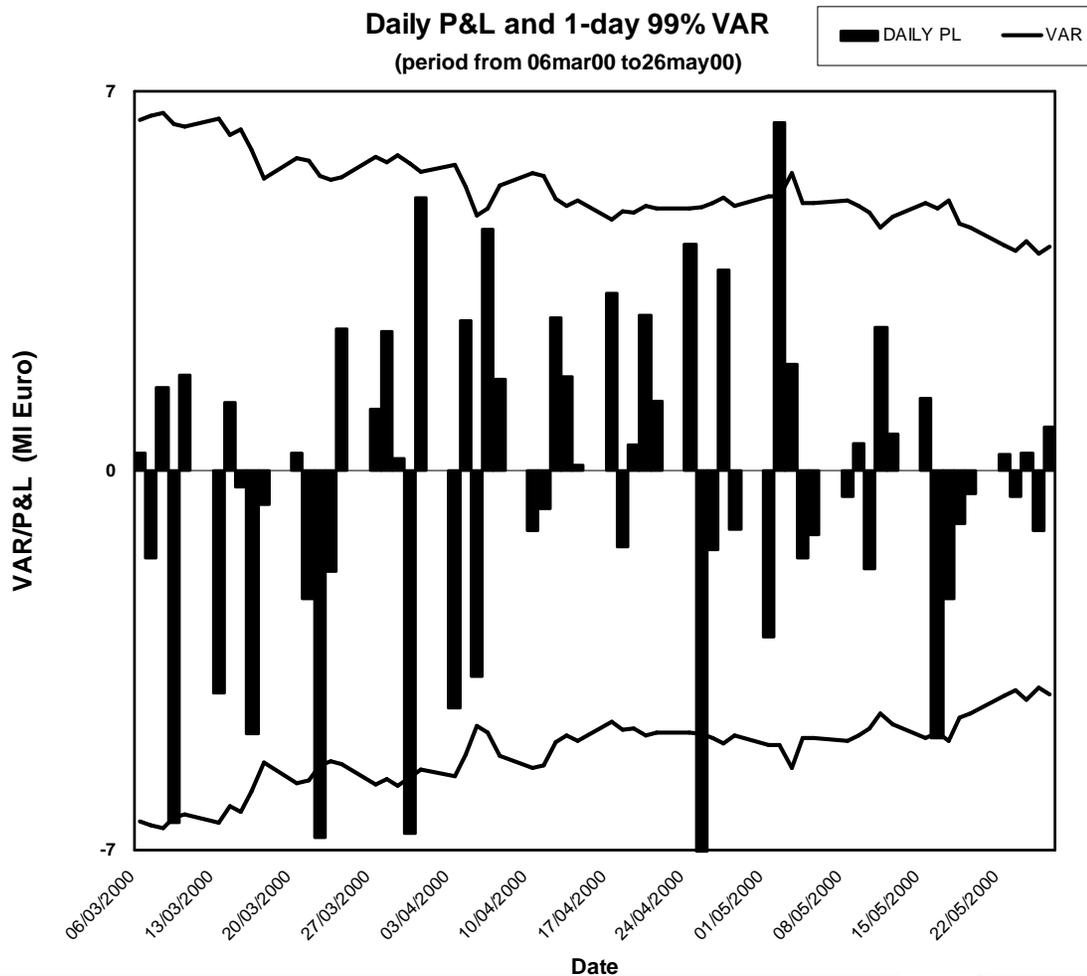
Aldo Nassigh
LIUC, 11 ottobre 2010



AGENDA

1. Test retrospettivi (backtesting)
2. Deviazione dalla normalità della distribuzione dei fattori di rischio
3. Esempi di backtesting
4. Volatility Clustering

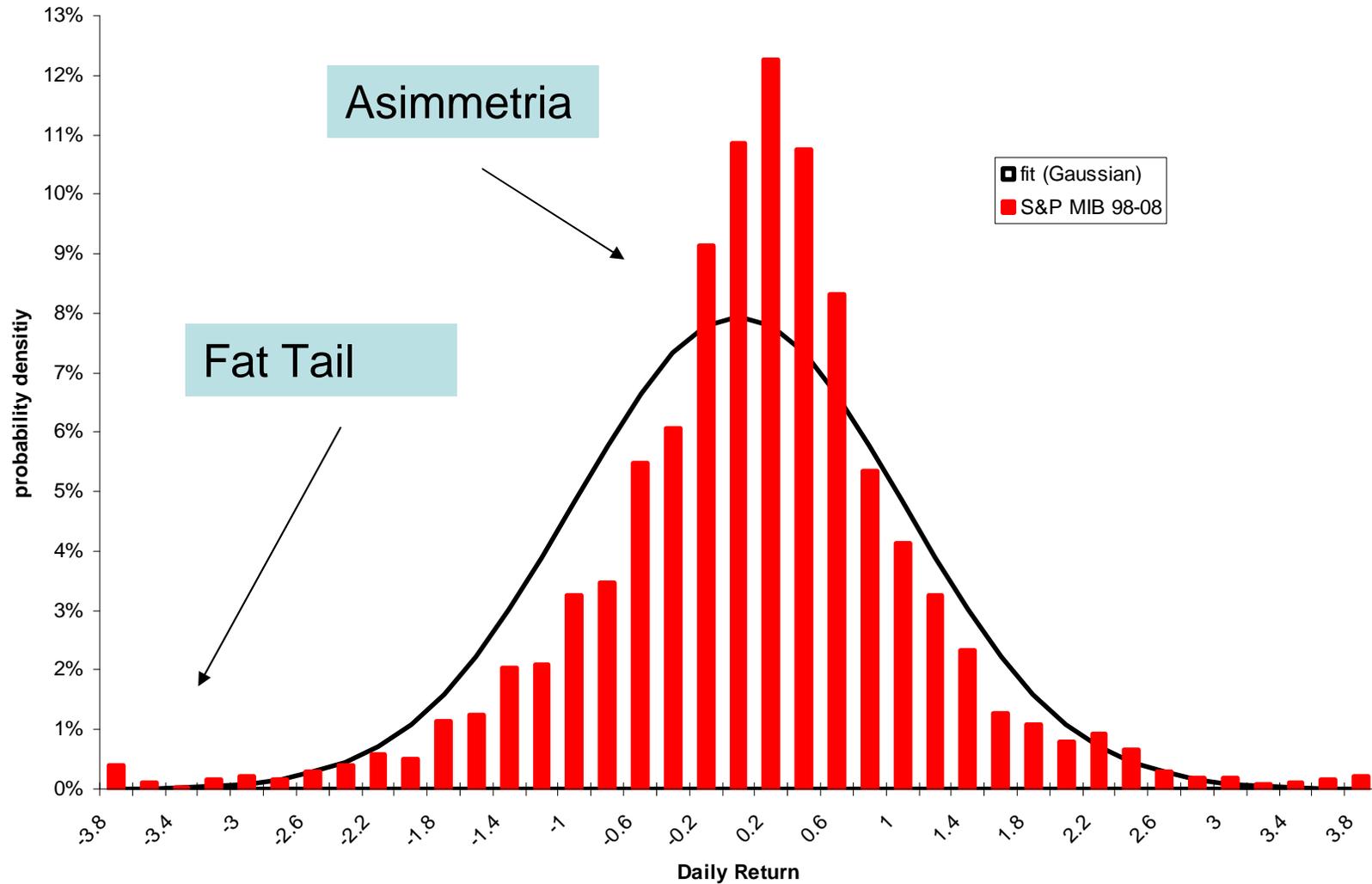
Test Retrospettivi



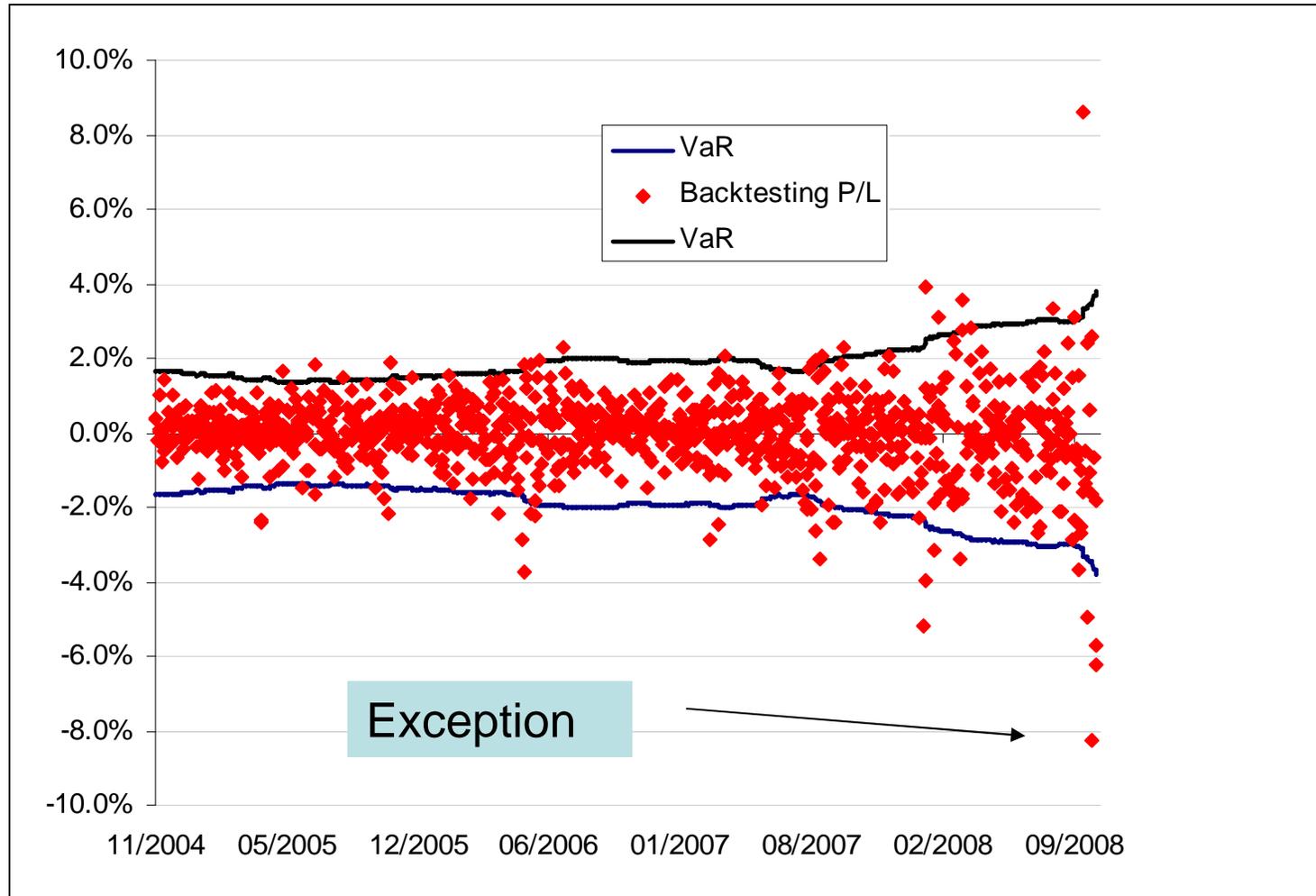
- Il test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno, con la variazione del valore del portafoglio* al fine di verificare se le misure di rischio elaborate dalla banca al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione
- Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati effettivi di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti")
- Il test retrospettivo deve essere svolto quotidianamente

*) Il calcolo della variazione di valore del portafoglio deve essere il più possibile significativa per il confronto con il VaR, pertanto la misura più indicata è data dalla variazione effettiva netta, ovvero quella ottenuta escludendo dai risultati gestionali le commissioni, gli eventuali risultati della negoziazione infragiornaliera e il contributo relativo ai ratei di interesse

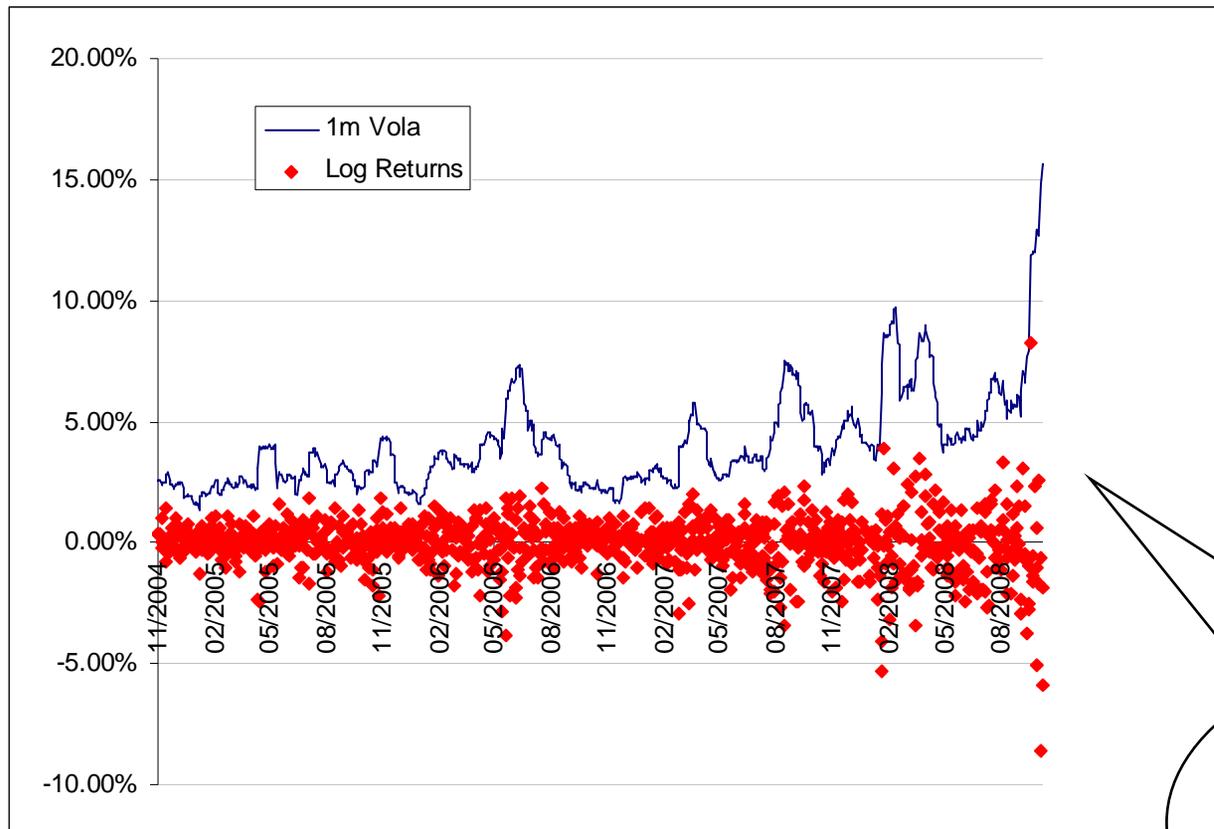
Deviazione dalla normalità della distribuzione dei fattori di rischio



Esempi di backtesting



Volatility Clustering



Volatility clustering:
Il mercato passa da periodi di bassa volatilità a periodi di alta volatilità